

**ALIGHIERO BOETTI**  
**UNA COLLEZIONE DI**  
**52 LIBRI D'ARTISTA**  
**FOTOGRAFIE INVITI**  
**MULTIPLI E POSTERS**



Alighiero Boetti  
[Torino 1940 - Roma 1994]



foto di: Giorgio Colombo, *Alighiero Boetti mentre realizza "Ritratto di Giorgio Colombo, 1973*

**ALIGHIERO BOETTI**  
**UNA COLLEZIONE DI**  
**52 LIBRI D'ARTISTA**  
**FOTOGRAFIE INVITI**  
**MULTIPLI E POSTERS**

a cura di Bruno Tonini. Con un testo di Giorgio Maffei

L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO - GUSSAGO



## Introduzione

*La questione delle relazioni e delle differenze tra un "catalogo" e un "libro" e quindi del rapporto tra l'ordinario strumento comunicativo e l'opera dell'ingegno, ha evidenziato con il passare del tempo e con l'evolvere degli studi dedicati a questo argomento, una categoria supplementare di media artistico che, dalla pur imprecisa definizione di "libro d'artista", muove verso un territorio senza confini dove l'artefice non si occupa solo di produzione di codici, ma anche della messa in pagina, in modi che questa risulti, della ricerca teorica, estensione e diretto completamento. A questo si aggiunge più genericamente il problema della ridefinizione dello statuto dell'artista che negli anni Sessanta si libera dalle distinzioni tra le discipline e dilata gli ambiti del suo lavoro acquisendo una completa autonomia critica.*

*Il nuovo artista riflette sul proprio stato e annulla talvolta il contributo dei professionisti della critica. Le pubblicazioni d'arte, che sono state abituale veicolo di circolazione del pensiero e i cataloghi di mostre che hanno ospitato la visione parallela dell'opera e della sua interpretazione, entrano quindi in una inevitabile confusione strutturale. La separazione dei ruoli - documentazione e creazione - che ha generato l'usuale catalogo, è ora in crisi a causa della conversione dell'autore in una nuova figura che riassume in sé i tradizionali compiti e il cui esito editoriale vira verso un nuovo oggetto che da "catalogo" diventa "libro". L'artista ruba la parola al critico e la matita al grafico e ridisegna i materiali informativi sulla sua opera. Non da critico e non da grafico, naturalmente, ma da artista.*

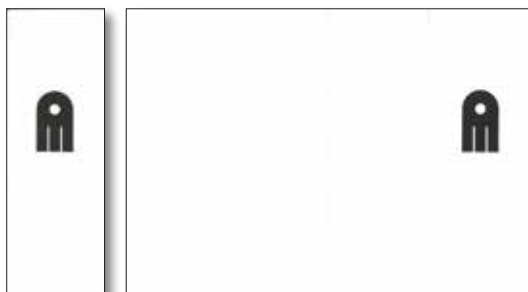
*Il processo si dilata e investe altre categorie editoriali che ancora impropriamente si definiscono "ephemera": cartoncini d'invito, locandine, cartoline, timbri, giornali, riviste, manifesti, volantini, tutto quel materiale informativo che contende l'attenzione del ricevente alla gran massa di comunicati pubblicitari che ogni giorno riempie le nostre caselle postali. Quella generazione di artisti scopre questa opportunità, l'utilizza ai suoi fini e ne dispiega un variegato campionario. Se quella "concettuale" è arte di comunicazione, di pensiero, di trasmissione di idee e di riflessione autoanalitica, perché non utilizzare mezzi che proprio per questo uso sono entrati nel vivere comune, distribuendoli per lo più gratuitamente e utilizzando gli usuali mezzi postali per raggiungere un uditorio allargato, un pubblico disattento o non parte del sistema dell'arte?*

*Tutto questo appartiene alle intenzioni e al metodo che Alighiero Boetti, ostinatamente, persegue per tutta la vita.*

Giorgio Maffei







1. **Alighiero Boetti [1968 - Milano]**, Milano, De Nieubourg Galleria di Ricerca, [1968 [aprile], cartoncino pieghevole 21x7,4 cm. che completamente svolto misura 21x29,5 cm., logo in prima pagina e testo all'interno. Stampa in nero su avorio. «De Nieubourg» è il nome originario della Galleria Franco Toselli. Invito originale alla mostra (Milano, Galleria de Nieubourg, 23 aprile - 12 maggio 1968).

[Bibliografia: Lailach 2005: pag. 98; Maffei 2007: pp. 62].

**2. *Alighiero Boetti con Il cemento dell'armonia e dell'invenzione***, Milano, Galleria Franco Toselli - Via Borgonuovo 9, Milano, [scatto: 22 05 1970] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo mentre l'artista camminando nella galleria in occasione della mostra "11 studi per «Cemento dell'armonia e dell'invenzione» - 1970 - Pietro Gallina «ritratto di Alighiero Boetti»". Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [00986/004/003]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

**3. *Alighiero Boetti mentre installa l'opera MILLENOVECENTOSETT ANT A***, Milano, Galleria Franco Toselli - Via Borgonuovo 9, Milano, [scatto: 21 - 05 - 1970] - [stampa: anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo mentre l'artista sta lavorando ad un'opera. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [00986/002/020]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

[Bibliografia: Cooke - Godfrey - Rattemeyer 2012: pag. 28].

*"Prima installazione dell'opera. Piastra in ghisa con l'aggiunta della spruzzata di colore verde. La fotografia dell'opera a colori (vedi n.0986c0001) è stata utilizzata per il manifesto della mostra "conceptual art arte povera land art / Galleria civica d'arte moderna Torino 12 giugno-12 luglio 1970"*





A L I G H I E R O   B O E T T I   (Turin)  
"B E S P R E C H U N G S V O R T R A G"  
11. April 1970   2o Uhr   Eintritt 2 DM

---

M A N G I O N E   S A L V O   (Turin)  
segnet München 3 mal   am 11.4.1970  
Ausstellung der Fotos 3 Tage lang im:

---

AKTIONSRAUM 1   Tel. 536144  
München 15   Waltherstr. 25 (Goetheplatz)

**4. Alighiero Boetti (Turin) “Besprechungsvortrag” (...) - Mangione Salvo (Turin) segnet München 3 mal am 11.4.1970**, München, Aktionsraum 1, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1970 [aprile], 86x61 cm., foglio stampato al solo recto, stampa in bianco e nero. L'immagine riproduce il fotomontaggio del 1968 «Gemelli», in cui l'artista si sdoppia in due figure non identiche. Poster pubblicato in occasione dell'azione «Besprechungsvortrag» (München, Aktionsraum 1, 11 aprile 1970). Edizione originale.

[Bibliografia: L'Arengario Studio Bibliografico, «Aktionsraum 1. Una fabbrica di azioni», Gussago, 2012; n. 38.4; AA.VV., «Aktionsraum 1 oder 57 Blindenhunde», München, Aktionsraum 1, 1971: pag. 116; Maffei Picciau 2001: pag. 270].

*Il poster pubblicizza anche l'azione di Salvo Mangione «Salvo Mangione segnet München 3 Mal», che non ebbe luogo. Salvo fu fermato alla dogana austro tedesca con 8 grammi di marijuana e rimpatriato.*



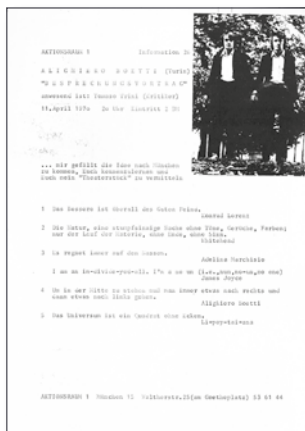
**5. Information 26. Alighiero Boetti - Besprechungs Vortrag**, München, Aktionsraum 1, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1970 [s.d. ma aprile 1970], 51,5x37,5 cm., poster/collage, con scritta "Aktionsraum 1" ripetuta in serie, stampata in verde su fondo bianco, con applicato un volantino 29,7x21 cm.: «Information 26. Alighiero Boetti (Turin): Besprechungs Vortrag». Testo e immagine pubblicizzano l'azione «Besprechungs Vortrag», (München, Aktionsraum 1, 11 aprile 1970). Il poster pubblicizza anche l'azione di Salvo Mangione «München», che non ebbe luogo. Di questo poster esistono esemplari con la scritta «Aktionsraum 1» in rosso. Edizione originale.

[Bibliografia: L'Arenario S.B., «Aktionsraum 1. una fabbrica di azioni», 2012: n. 38.2].

**6. Information 26. Alighiero Boetti (Turin): Besprechungsvortrag - Information 27. Mangione Salvo (Turin),** München, Aktionsraum 1, [stampa: senza indicazione dello stampatore], s.d. [aprile 1970], 29,7x21 cm., foglio stampato al recto e al verso, una immagine e un testo al recto riferiti all'azione di Boetti «Besprechungsvortrag», (München, Aktionsraum 1, 11 aprile 1970); una immagine e un testo al verso riferiti all'azione di Salvo «Salvo Mangione segnet München 3 Mal», che non ebbe luogo. Volantino originale.

[Bibliografia: AA.VV., «Aktionsraum 1 oder 57 Blindenhunde», 1971; pp. 116 e 119; L'Arenario S.B., «Aktionsraum 1. una fabbrica di azioni», 2012; n. 38.1 e 38.2].

*L'immagine che riguarda Boetti è quella dei «Gemelli», fotomontaggio in cui l'artista tiene per la mano se stesso, e pubblicata originariamente nel 1968 come cartolina in una cinquantina di esemplari, a connotare una nuova identità: «Alighiero & Boetti».*





conceptual art arte povera land art / Galleria civica d'arte moderna  
Torino  
12 giugno - 12 luglio 1970



**7. Conceptual Art - Arte povera - Land Art**, Torino, Stampe C. Zeppegno Torino, [stampa: Galleria Civica d'Arte Moderna], 1970 [giugno], 100x100 cm, manifesto originale illustrato a colori con un'immagine fotografica di Giorgio Colombo in cui è ritratta l'opera di Alighiero Boetti "MILLENOVECENTOSETTANTA". Graphic design di Franco Mello. Poster pubblicato in occasione della prima grande mostra di Arte Povera tenutasi alla Galleria d'Arte Moderna di Torino dal 12 Giugno al 12 Luglio 1970.

[Bibliografia: Maffei 2007: pag. 210; Maffei - Picciau 2011: pag. 270]

Allegato: il catalogo della mostra a cura di Germano Celant, *Conceptual Art – Arte Povera - Land Art*, 24x22 cm., brossura, pp. 228, copertina illustrata in bianco e nero, volume interamente illustrato con immagini fotografiche di opere, installazioni e ritratti fotografici di Bruce Nauman, Michel Heizer, Mario Merz, Christo, Gilbert & George, Gilberto Zorio, Pino Pascali, Alighiero Boetti, Joseph Beuys, Piero Manzoni, Robert Ryman, Hanne Darboven, John Baldessari, On Kawara, Yves Klein, Robert Smithson, Giulio Paolini, Mel Bochner, Richard Serra, Jan Dibbets, Michelangelo Pistoletto, Denis Hoppenheim, Robert Barry, Walter De Maria, Emilio Prini, Dan Flavin, Joseph Kosuth, Giuseppe Penone, Jannis Kounellis, Sol LeWitt e altri, 4 fogli sciolti in acetato (pp. 21, 37, 41, 125) su cui è impresso il nome di un artista e il numero di pagina corrispondente, 1 foglietto sciolto verde con l'elenco dei 12 dodici film rappresentanti, 1 tavola di "errata" illustrata con 4 riproduzioni in bianco e nero (due al recto e due al verso) di opere realizzate da Janis Kounellis in sostituzione di quelle impresse nel volume. Design grafico di Franco Mello. Catalogo/libro d'artista edito in occasione della mostra svoltasi alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino nel giugno - luglio 1970.



8. *Dossier postale* (Alighiero Boetti durante le fasi di realizzazione). (*Timbratura delle cartelle*), Milano, Casa di Pier Luigi Pero - Via Brera 11, Milano, [scatto: 14 - 06 - 1970] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo mentre l'artista sta timbrando un esemplare dell'opera "Dossier postale" a cui collaborarono oltre a Boetti, Clinio T. Castelli, Penelope Coleman e Giorgio Colombo. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/023/10]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

[Bibliografia: Maffei - Picciau 2011: pp. 112-113 immagine a doppia pagina].



9. **L'Esperanto a colpo d'occhio**, (Torino), edizione a cura dell'autore, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1971, 20,2x14,4 cm., foglietto stampato al solo recto in carta patinata, stampa del testo in nero su fondo bianco. Multiplo "ready made" realizzato su un foglietto pubblicitario di Esperanto ristampato e modificato da Boetti aggiungendo in basso la scritta: "Printed in Italy, alighiero boetti, 1971". Edizione originale.

[Bibliografia: Amman 1974: pag. 22; Maffei - Picciau 2011: pag. 264].

*"Il piccolo manifesto stampato in proprio, deriva da un'esperienza dell'artista alla Galleria Heiner Friedrich di Monaco, nell'ambito della rassegna "Aktionraum 1", dove è organizzata una conferenza con la presenza di un "traduttore" che riporta le sue parole in esperanto. L'interesse per la lingua universale lo porta a far riprodurre uno stampato propagandistico dell'associazione, un ready made con la sola aggiunta del proprio nome e della data. L'opera è stata oggetto di un suo intervento sul quotidiano «Il manifesto» nel giorno 2 aprile 1981." (Giorgio Maffei - Maura Picciau, «Alighiero e Boetti. Oltre il libro - Beyond books», Mantova, Edizioni Corraini, 2011).*



10. **Alighiero Boetti**, Amsterdam, Art & Project, "Bulletin 62", [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1972 [novembre], 28,3x21 cm., plaquette pieghevole, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni in bianco e nero nel testo che riproducono buste di lettere viaggiare provenienti dall'Afghanistan ricevute dall'artista. Esemplare ripiegato in tre parti in senso orizzontale con indirizzo del destinatario dattiloscritto. Bollettino/invito originale pubblicato in occasione della mostra (Amsterdam, Art & Project, 6 novembre 1972).

[Bibliografia: Lailach 2005: pag. 98; Maffei, «Libri e documenti. Arte Povera 1966-1980», Mantova, Edizioni Corraini, 2007: pag. 63; Maffei Picciau 2011: pag. 213].

11. **Alighiero Boetti mentre realizza "Ritratto di Giorgio Colombo"**, Milano, Galleria Franco Toselli - Via Melzo 34, Milano, [scatto: 07 06 1973] - [stampa: fine anni '80], 17,7x23,8 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata scattata da Giorgio Colombo mentre l'artista sta eseguendo un ritratto del fotografo. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/023/10]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**





**12. Alighiero Boetti mentre fa il cinese all'inaugurazione della mostra di Mel Bochner ["Theory of painting: 2nd version (1969-70)"]**, Milano, Galleria Franco Toselli - Via Melzo 34, Milano, [scatto: 25 - 11 - 1970] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politeama scattata da Giorgio Colombo ad Alighiero Boetti mentre sta compiendo il gesto di tirarsi gli occhi come un orientale. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/093/02]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

[Bibliografia: Fotografia pubblicata in copertina e a pagina 9 del volume "Giorgio Colombo - Franco Toselli 1970 - 1998, Pieve di Cadore, Edizioni E-Studio, 2000].

*"Durante l'inaugurazione della mostra, ero seduto davanti ad Alighiero, l'ho inquadrato con la mia Nikon e lui subito ha fatto il gesto di tirarsi gli occhi a mandorla. Io ho chiesto perché?. Tu scatta, ha risposto, poi vediamo. Ed io ho scattato. Oggi, dopo molti anni passati, penso a una possibile anticipata visione di Alighiero, di come la Cina sarebbe diventata potente economicamente e molto presente nel mondo dell'arte con la presenza attiva di artisti Cinesi. Alighiero era mago e veggente". (Giorgio Colombo)*

**13. *Alighiero Boetti all'inaugurazione della mostra davanti alla prima Mappa realizzata in Afghanistan nel 1971***, Milano, Galleria Franco Toselli - Via Melzo 34, Milano, [scatto: 07 - 06 - 1973] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo ad Alighiero Boetti davanti alla sua prima Mappa realizzata in Afghanistan. Al margine bianco della foto vi sono otto crocini segnati a penna, sul retro sono tracciate alcune linee e dei numeri siglati a penna, una pecetta con il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/02/36]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

[Bibliografia: Fotografia pubblicata in copertina e a pagina 27 del volume a cura di Franco Toselli, "Giorgio Colombo - Franco Toselli 1970 - 1998, Pieve di Cadore, Edizioni E-Studio, 2000].





14. **Alighiero e Boetti**, Luzern, Kunstmuseum Luzern, 1974, 29,5x21 cm., brossura, pp. (26), libro d'artista illustrato con copertina tipografica, 18 immagini fotografiche in bianco e nero nel testo di Paolo Mussat Sartor, pubblicato in occasione della mostra tenutasi al Kunsmuseum di Lucerna dal 12 maggio al 16 giugno 1974. Testo introduttivo di Jean-Christophe Ammann. Tiratura di 1.000 esemplari. Edizione originale.

[Bibliografia: Leilach 2005: pag. 96; Maffei - Picciau 2011: pp. 120 e 121].

*“Inizia il processo di appropriazione da parte di Boetti del catalogo della mostra. Non più documentazione delle opere esposte, ma occasione per l’invenzione di un nuovo oggetto-libro d’artista, quasi un quaderno d’esercizi, privo di testo critici e composto solo da una giustapposizione di frammenti di proprie opere in dialogo con i titoli”.* (Maffei).



15. **Alighiero Boetti mentre lavora nello studio**, Roma, Studio di Alighiero Boetti - Piazza S. Apollonia 3, Roma, [scatto: 30 - 01 - 1975] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo mentre l'artista sta lavorando nel suo studio. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/036/007]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**



16. **Alighiero Boetti, Salman Ali sul motorino nello studio**, Roma, Studio di Alighiero Boetti - Piazza S. Apollonia 3, Roma, [scatto: 31 - 01 - 1975] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo all'artista e al suo collaboratore Salman Ali mentre sono seduti su un motorino Benelli. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/040/013]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

*"Alighiero Boetti, nei primi anni settanta aveva portato con sé dall'Afghanistan Salmon Ali che per molti anni ha vissuto in famiglia occupandosi della casa, dei bambini, di tutte le piccole e grandi necessità ed aiutava anche Alighiero nel lavoro in studio. Più che un servitore Salmon è sempre stato considerato come un membro della famiglia. Ad ogni occasione amava mettersi in posa davanti al mio obiettivo, la sua voglia di essere fotografato in varie pose e con differenti abbigliamenti era impressionante, mandava poi ai suoi parenti in Afghanistan le fotografie raccontando chissà quali avventure. Alle pareti dello studio sono appesi alcuni fogli di "Storia naturale della moltiplicazione" durante la fase di realizzazione". (Giorgio Colombo)*





17. **Alighiero Boetti con un modellino di camion Afgano**, Roma, Studio di Alighiero Boetti - Piazza S. Apollonia 3, [scatto: 31 - 01 - 1975] - [stampa: 1975], cm. 10x15,2, fotografia originale in bianco e nero, scattata da Giorgio Colombo all'artista mentre tiene tra le mani un giocattolo afgano. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/042/38]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

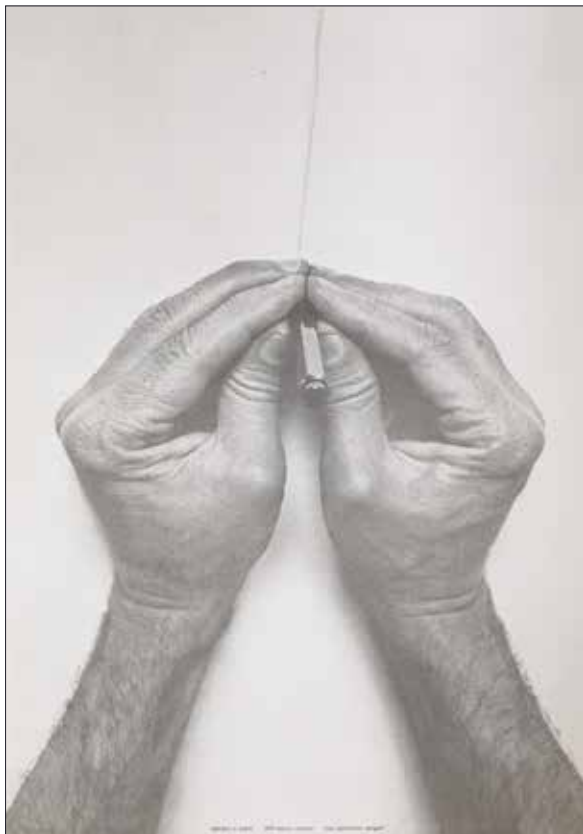
*“Alighiero era molto affezionato a questo modellino che riproduceva uno dei tipici camion che percorrevano le polverose strade dell'Afghanistan. Questo che probabilmente era stato costruito come gioco per bambini, è rimasto sempre nello studio di Boetti e in varie fotografie è ritratto sempre insieme a lui”. (Giorgio Colombo)*

18. **Zwei**, München, Galleria Area, [stampa: Stampa epigrafica Aldina, Roma], 1975, 22,4x21,8 cm, broccura, pp. 50, catalogo / libro d'artista a cura di Bruno Corà, illustrato con un'immagine a colori in copertina e 40 immagini fotografiche in bianco e nero nel testo di Claudio Abate, Boccardi, Mimmo Capone, Giorgio Colombo, Paolo Mussat-Sartor, Annemarie Sauzeau. Catalogo edito in occasione della mostra tenutasi alla galleria Area di Monaco nel 1975. Tiratura di 1.000 esemplari.

[Bibliografia: Lailach 2005: pag. 96; Maffei-Picciau 2011; pp. 122,123,124,125.].

*"Il catalogo «Zwei», così come la mostra che documenta, è l'apoteosi del "doppio". È utilizzata in ogni doppia pagina, in un'ostenta sequenza binaria, l'intera gamma delle possibilità espressive - fotografie, disegni, oggetti - con il campionario delle invenzioni di Boetti sul concetto del doppio: gemelli, ping-pong, shaman-showman, maschio e femmina, pari e dispari, raddoppiare dimezzando, la metà e il doppio, ordine disordine, due modi, Alighiero e Boetti. La mostra sarà ripresa in novembre nella sede di Firenze con l'aggiunta di un leggio da Corano comprato a Kabul in diversi esemplari, da regalare agli amici." (Maffei - Picciau)*

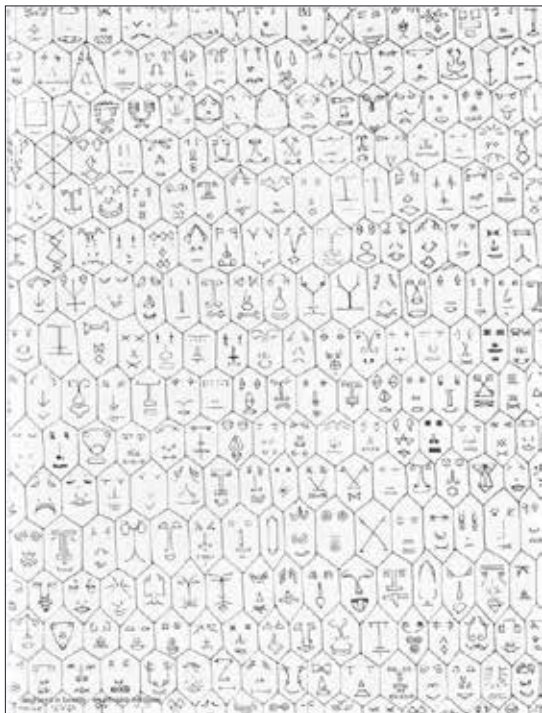




19. **Alighiero e Boetti**, Brescia, Galleria Banco, 1976, 97x67,8 cm., poster originale illustrato con una fotografia in bianco e nero di Gianfranco Gorgoni edito in occasione di una mostra tenutasi alla Galleria Banco di Brescia. Tiratura non indicata.

Bibliografia: Agata Boetti 2016: pag. 160; Maffei - Picciau 2011: pag. 271].

*“Alighiero amava le mani. Attribuiva alle mani molte virtù, segreti e conoscenza... Era affascinato dai mancini (io sono mancina!) e usava sempre le due mani, specificando che una scrive e l'altra disegna...”*(Agata Boetti).



20. **Faccine**, Milano, Multipla, 1977, 97x130 cm, poster interamente illustrato con una composizione grafica dell'artista esposto alla Galleria Ariete Grafica durante una mostra personale di Boetti alla vicina Galleria dell'Ariete. Tiratura di 5.000 copie.

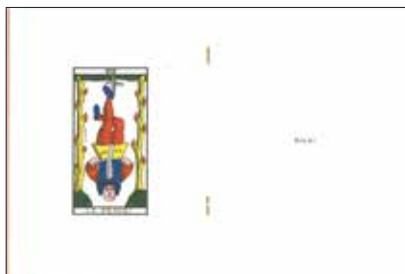
[Bibliografia: Maffei Picciau 2011 pag. 265].

*"...Alighiero aveva fatto stampare una grandissima quantità di questo poster. Non li vendeva ma li dava. Regalava un poster non un'opera. Sugeriva ai felici destinatari di colorare il poster. Se, dopo il loro intervento, Boetti lo trovava bello, gli dava lo statuto di opera (di solito firmandolo) sennò restava un bel poster! Un regalo avvelenato! Mio padre gli consigliava di farlo colorare dai loro figli, ma a queste condizioni erano terrorizzati e non volevano rischiare di affidare ai loro figli un'ipotetica opera d'arte!" (Agata Boetti)*

21. **Boetti [Le pendu]**, Milano, Galleria dell'Ariete [Catalogo n. 202], [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1977 [marzo], 21,4x15,8 cm., broccura, pp. 4 n.n., copertina con logo della galleria e titoli in nero su fondo color mattone. Le quattro pagine all'interno riproducono in facsimile un testo manoscritto in stampatello dell'artista e una immagine a colori della carta dell'impiccato dei Tarocchi di Grimaud («Le Pendu»). Libro d'artista e catalogo originale edito in occasione della mostra tenutasi alla Galleria dell'Ariete di Milano, inaugurata il 31 marzo 1977. Tiratura non dichiarata. Edizione originale.

[Bibliografia: Lailach 2005: pag. 98; Maffei 2007: pp. 55 e 64; Maffei-Picciau 2011: pp. 126-127. Maffei 2007: pag. 55].

*“Accostabile ad un libro d'artista per l'adozione della abituale copertina rossa, il piccolo libro fu realizzato in occasione della mostra milanese presso la Galleria dell'Ariete. Si Tratta quindi di un catalogo che non illustra un'esposizione, ma vuole piuttosto evocarne le suggestioni. Infatti oltre alla figura dell'Impiccato, che certo riecheggia lo Shaman-Showman del decennio precedente, un testo boettiano scritto con grafia mancina introduce alle tematiche proposte”. (Maffei)*



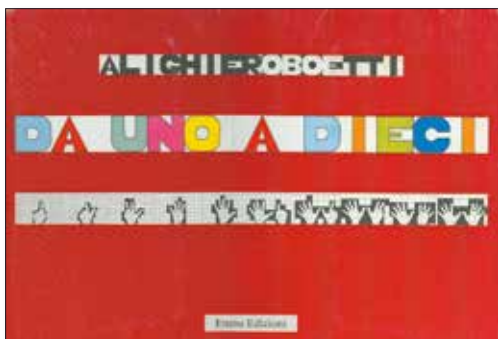




22. **CLASSIFYNG the thousand longest rivers in the world**, Roma - Ascoli, auto-edizione, [stampa: Tipografia Sergio D'Auria - Ascoli Piceno], 1977, 22x16 cm, legatura editoriale in tela rossa, pp. 1.000-[12], libro d'artista realizzato da Alighiero Boetti in collaborazione con la moglie Annemarie Sauzeau contenente la schedatura dei mille fiumi più lunghi del mondo, un'operazione concettuale iniziata nel 1969, pazientemente redatta confrontando le informazioni ricevute da numerosi istituti geografici, ordinandole secondo un criterio decrescente di lunghezza. Tiratura di 500 esemplari di cui 150 numerati e firmati con copertina ricamata, 300 numerati da 151 a 450 e 50 con numerazione romana.

[Bibliografia: Cooke - Godfrey - Rattemeyer 2012: pag. 213; Delcroix 2011: pag. 424; De Matteis - Maffei 1998: pag. 102; Lailach 2005: pag. 96; Maffei - Picciau 2001: pp. 130-133].

*"Il libro è composto da una breve introduzione, scritta da annemarie Sauzeau, che ne racconta lo scopo, la metodologia e le incongruenze e da 1.000 pagine senza indice, ognuna delle quali riporta tutte le informazioni raccolte intorno ai fiumi ordinati in ordine decrescente. Ordinare e classificare più informazioni possibili sulla misurazione dei fiumi nasce da una duplice esigenza. Da una parte, la tendenza scientifica all'organizzazione e alla catalogazione dei dati secondo una metodologia uniforme e omogenea e, dall'altra, la necessità di mettere in evidenza i dubbi, le contraddizioni, i problemi linguistici e di metodo che continuamente si pongono non appena si cerca di razionalizzare un insieme di dati. Per ogni fiume vengono indicate quattro informazioni: nome, sorgente, sbocco al mare e lunghezza. Tali notizie sono quasi sempre accompagnate da notazioni che indicano sia le varie denominazioni sia le diverse misurazioni dei tratti in cui ogni fiume si suddivide in base al territorio che sta attraversando. Raramente i due dati coincidono. Il libro fu inizialmente presentato a Basilea nel 1978, poi nel maggio da Paul Maenz a Colonia e in giugno a Roma presso la galleria Il Cortile." (Maffei)*



23. **Da uno a dieci**, (Milano), Emme Edizioni, 1980, 25x36,5 cm., cartella editoriale, copertina illustrata a colori e 20 tavole sciolte su cartoncino di cui 10 a colori e 10 b.n. con quadretti di differenti grandezze. Testo introduttivo di Gianni Jervis. Progettazione grafica di Rinaldo Rossi. Tiratura non indicata. Edizione originale.

[Bibliografia: Cooke - Godfrey - Rattemeyer 2012: pag. 23; Maffei 2007: pag. 59 con illustrazione; De Matteis - Maffei 1998: pag. 102].

*“Libro gioco costruito con una sequenza di tavole sciolte contenute in una cartella. Il numero, protagonista dell'opera è espresso simultaneamente con quattro diversi piani di lettura: cifra, lettera, colore e immagine. La griglia grafica che contiene i disegni si espande in una progressione che accompagna la numerazione. Alcune tavole rimangono bianche, solo segnate dalla trama, per essere disegnate dai bambini. Accompagna il libro un testo di Gianni Jervis, protagonista in quegli anni del rinnovamento della pedagogia e della psichiatria sociale. «I numeri - dice Jervis - sono belli, e servono a pensare.»” (Maffei)*

*“Questa cartella contiene 20 tavole. Le tavole colorate vanno da 1 a 10: la tavola col numero 1 ha un colore, la tavola col numero 2 ha due colori, la tavola col numero 3 ha tre colori, fino ad arrivare alla tavola col numero 10 con dieci colori. Su queste tavole il bambino può imparare a leggere i numeri, può imparare a contare, può imparare a conoscere i colori. Le tavole quadrettate sono 10, con dieci diversi gruppi di quadretti. Su di esse il bambino può disegnare oggetti e numeri e fare conto, può giocare con le quantità, i colori, le dimensioni.” (dal retro di copertina).*

24. **Alighiero Boetti con opere "Afghanistan" e "Quattro operazioni"**, Brescia, Galleria Massimo Minini - Via Apollonio 68, Brescia, [scatto: 20 - 12 - 1980] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo all'artista in occasione di una mostra con sue opere alla Galleria Massimo Minini a Brescia. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/097/033]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**





25. **Alighiero Boetti, Giorgio Colombo**, Brescia, Galleria Massimo Minini - Via Apollonio 68, Brescia, [scatto: 20 - 12 / 1980] - [stampa: fine anni '80], 17,7x23,8 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, eseguita con una macchina fotografica fissata sul cavalletto a inquadratura impostata, scattata da Massimo Minini nella sua galleria di Brescia in occasione della mostra "Alighiero e Boetti - La natura, una faccenda ottusa". Sono ritratti frontalmente Alighiero Boetti e Giorgio Colombo. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/098/010]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**



26. **Alighiero Boetti, Giorgio Colombo**, Brescia, Galleria Massimo Minini - Via Apollonio 68, Brescia, [scatto: 20 - 12 / 1980] - [stampa: fine anni '80], 17,7x23,8 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, eseguita con una macchina fotografica fissata sul cavalletto a inquadratura impostata, scattata da Massimo Minini nella sua galleria di Brescia in occasione della mostra "Alighiero e Boetti - La natura, una faccenda ottusa". Alighiero Boetti di fianco con il corpo e lo sguardo rivolti verso Giorgio Colombo che invece è ritratto frontalmente. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/098/011]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**



27. **4a Rassegna Internazionale Teatri Stabili. Individuo. Coscienza della crisi. Teatro contemporaneo**, Firenze, Comune - Provincia - Azienda Autonoma del Turismo - Regione Toscana, [stampa: Tipolitografia Artigraf - Firenze], 1981, 98,2x70 cm, poster illustrato con una composizione a colori dell'artista edito in occasione della "14° Rassegna dei Teatri Stabili" tenutasi a Firenze. **Esemplare firmato a matita dall'artista.** Tiratura non dichiarata.

[Bibliografia: Maffei - Picciau 2001: pag. 273].



28. **Alighiero e Boetti, Vernissage: Samstag, 6. Febr. 1982. 11 - 16 Uhr**, Zürich, Annemarie Verna, 1982, 10,8x15,6 cm, invito in formato cartolina postale illustrato con un'immagine a colori di un'opera di Boetti, edito in occasione dell'inaugurazione della mostra personale tenutasi nella Galleria Annemarie Verna il 6 febbraio 1982. Esemplare non viaggiato.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pag. 302.]



29. **Alighiero e Boetti. Novembre, 1983**, Roma, Galleria Pieroni, 1983, 14,7x10,2 cm, invito illustrato con un collage in bianco e nero dell'artista edito in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla galleria Pieroni di Roma il 15 dicembre 1983.

[Bibliografia: Maffei / Piccai 2011; pag. 303].

30. **Alighiero e Boetti** (*I mille fiumi più lunghi del mondo*), Torino, Gallery Franz Paludetto / LP 220, 1983, 86x137 cm., poster, stampa in verde, bianco e grigio su carta lucida. Tiratura non indicata. Di questo manifesto venne stampata anche una tiratura speciale priva della didascalia tirata in 99 esemplari firmati e numerati dall'artista.

[Bibliografia: Cooke - Godfrey - Rattemeyer 2012: pp. 214-215; Maffei - Picciau 2011: pag. 302].

*Nel 1977 Boetti pubblica "Classifying, the thousand longest rivers in the world" in cui raccoglie la ricerca compiuta dal 1970 al 1973 insieme ad Annemarie Sauzeau per classificare i 1000 fiumi più lunghi del mondo. Stimolato dal ricordo delle tavole sinottiche ad uso scolastico e dal libro di Albert Hochheimer, "Il romanzo dei grandi fiumi" [edito in Italia nel 1956], Boetti avvia uno smisurato lavoro di documentazione, coinvolgendo istituti geografici, governi, università, centri di studi privati e singoli studiosi di tutto il mondo, documentando incongruenze ed errori di misurazione l'ò dove ci si illudeva di trovare certezze. Nel 1975 nascono anche tre progetti per due arazzi monocromi di grandi dimensioni dal titolo "The thousand longest rivers in the world", nei quali i nomi dei fiumi compaiono scritti senza soluzione di continuità imitando i caratteri puntinati dei calcolatori elettronici, simili alla scrittura Braille. I due arazzi, uno bianco l'altro verde, verranno realizzati nel 1979. Il poster, riproduce l'arazzo verde, e venne pubblicato in occasione della mostra (Torino, Franz Paludetto / LP 220, 16 83).*







31. **[Scritto di Alighiero Boetti] in Alighiero & Boetti**, Ravenna, Agenzia Editoriale Essegi, 1984, 23x16,5, broccura, pp. [8] [105-112], intervento originale a stampa con un testo dell'artista inserito tra le pagine 105 e 112, ciascuna pagina è illustrata con la riproduzione di una pecetta rossa delle Poste Italiane. Tiratura non specificata. Edizione originale.

[Bibliografia: Maffei - Picciau 2011: pp. 228 - 229].

*"Un inserto nel catalogo della mostra alla Loggetta Lombardesca. Cambia tipo di carta e la grafica per una sequenza di pagine con titoli di opere enunciati programmatici". (Maffei)*



32. **Alighiero e Boetti. Arazzi**, Bari, Galleria Bonomo, 1985, 39x31 cm, poster d'artista illustrato a colori, ripiegato in quattro parti, stampato in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla Galleria Bonomo di Bari il 10 maggio 1985. Tiratura non dichiarata.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pag 274].

33. **Alighiero e Boetti. *Insicuro Noncurante***, Villeurbanne, Le Nouveau Musée - La Villa arson (Nice) - Van Abbemuseum (Eindhoven), 1986, 28,5x21,5 cm, brossura, pp. 112, catalogo/libro d'artista illustrato in copertina con una fotografia a doppia pagina e all'interno con 61 immagini fotografiche a colori e in bianco e nero di Studio blu, Giorgio Colombo, Bevan Davis, Gianfranco Gorgoni, Nanda Lanfranco, Attilio Maranzano, Paolo Mussat Sartor, Ivan Dalla Tana. Introduzione di Franz Kaiser, testo di Alighiero Boetti. Catalogo edito in occasione della mostra tenutasi al Le Nouveau Musée di Villerbanne dal 7 febbraio al 20 aprile 1986. Tiratura di 1500 copie.

[Bibliografia: Maffei - Picciau 2011: pp. 158-159].

*“L'immagine delle opere dell'artista e la parola del critico si fondono in un libro che è la trasposizione contemporanea del tradizionale incontro tra l'artista e il suo critico, con felice esito di interazione. Boetti sceglie per la copertina un'immagine scattata in Giappone in cui si scorge la sua persona mascherata nella piega del dorso.”* (Maffei)





**34. Alighiero Boetti, Giulio Paolini davanti alla fotografia che li ritrae nel 1967 insieme al circo (Giulio Paolini e AEB), Villeurbane (Lyon), Le Nouveau Musée, [scatto: 06 - 02 - 1986] - [stampa: fine anni '80], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo all'artista e a Giulio Paolini in occasione della mostra "Alighiero e Boetti - Insicuro Noncurante" tenutasi al Le Nouveau Musée di Villeurbane. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/097/033]. Tiratura non dichiarata. Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**

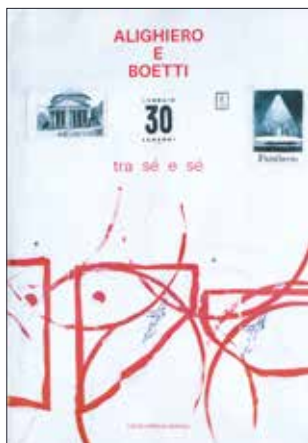


35. **Alighiero e Boetti**, Genève, Galerie Eric Franck, 1987, 14,7x10,4 cm, invito illustrato con un'opera dell'artista stampato in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla Galleria Eric Franck di Ginevra il 5 novembre 1987.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pag. 304].



36. **Alighiero e Boetti**, Napoli, Lucio Amelio, 1987, 15x21 cm, invito tipografico stampato su cartoncino bianco con testo in rosso, edito in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla galleria Lucio Amelio di Napoli il 27 febbraio 1987. Esemplare viaggiato.



37. **Tra sé e sé**, Napoli, Lucio Amelio, Collana "Informatore d'arte" n. 6, 1987, 49x33,5 cm, brossura, [12], copertina anteriore e posteriore illustrata a colori con un'opera fotografata da Giorgio Colombo, libro d'artista illustrato con 11 immagini a colori fotografate da Mimmo Capone. Tiratura non dichiarata.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2007: pp. 160-163; Agata Boetti 2016: pp. 166-167].

*"Undici opere dell'artista del 1987 che costituivano il suo diario emozionale. «Tra sé e sé» è uno schema competitivo che rappresenta un frammento di testa e le mani dell'artista nell'atto di disegnare, sul bordo inferiore e superiore del foglio. Deriva da una fotografia del 1975 di Gianfranco Gorgoni, «Due mani, una matita», in cui compare per la prima volta questa configurazione grafica. Il catalogo è privo di testi critici, la sola sequenza di opere è bastante alla definizione dei suoi significati." (Maffei - Picciau)*

38. **[Pio per mari e monti]**, Roma, Monti Associazione Culturale, 1988, 21x29,5 cm, brossura, pp. [120], libro d'artista illustrato con 88 immagini fotografiche a colori e 28 in bianco nel testo edito in occasione della mostra tenutasi alla Galleria di Pio Monti di Roma il 20 dicembre 1988. Introduzione di Achille Bonito Oliva. Tiratura non dichiarata.

[Bibliografia: De Matteis - Maffei 1998: pag. 102; Maffei-Picciau 2011: pp. 168-169].

*“Nell’occasione della personale a Roma nella Galleria Pio Monti, Boetti realizza cinquantadue piccoli arazzi colorati con la stessa iscrizione «Pio per mari e monti», costruiti con il procedimento della «quadratura» e con la permutazione dei colori. Da questa operazione deriva il catalogo che con l’intervento grafico dell’artista diventa libro d’artista. L’omaggio all’amico gallerista si arricchisce con l’accostamento alle opere del ritratto di persone che fanno parte del suo individuale «sistema dell’arte», alle quali sono personalmente dedicate le opere. I galleristi, i critici, gli artisti, i collezionisti sono il tessuto connettivo di una narrazione fatta di affetti, relazioni e memorie. Vi compaiono tra gli altri Ugo Ferranti, Luciano Pistoì, Giorgio Persano, Alfonso Artiaco, Massimo Minini, Franco Toselli, Sergio Bertaccini, Mari-lena Bonomo, Giacinto di Pietrantonio, Lisa Ponti, Mario Schifano, Luigi Mainolfi, Giuliano Perezani, Giorgio Franchetti.” (Maffei-Picciau)*



39. **Alighiero e Boetti**, Roma, Galleria Pio Monti, 1988, 70x94,7 cm, poster d'artista illustrato con un'immagine fotografica a colori che ripete quella del libro d'artista pubblicato nella medesima occasione per la mostra personale di Boetti, tenutasi alla Galleria Pio Monti di Roma e inaugurata il 20 dicembre 1988. Esemplare nella tiratura limitata con il timbro "I vedenti".

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pag. 274].







40. ***Dall'Oggi al Domani***, Brescia, Edizioni L'Obliquo in collaborazione con la Galleria Massimo Minini, 1988, 17,5x23,5 cm., brossura, pp. 29-[3], libro d'artista illustrato in copertina con una fotografia di Giovanni Marini rielaborata da Alighiero Boetti contenente una lunga intervista e 4 tavole a colori applicate con disegni dell'artista. Introduzione e testi a cura di Sandro Lombardi. Tiratura complessiva di 500 copie di cui 100 contenenti una serigrafia numerata. **Esemplare nella tiratura di 100 copie con serigrafia.** Edizione originale.

[Bibliografia: De Matteis - Maffei 1998: pag. 102; Maffei - Picciau 2011: pp. 170-171; Obliquo 2006: pp. 11 e 42].

*“La prefazione di Sandro Lombardi chiarisce il metodo adottato nella trascrizione del suo colloquio con l'artista: «una via di mezzo tra spontaneità del linguaggio parlato e le necessità della sintassi... ». Il testo liberato delle interloquenze e dalle costrizioni dell'intervista diventa un monologo vivissimo in cui Boetti parla di intenzioni, finalità e metodo del suo lavoro...” (Maffei - Picciau).*

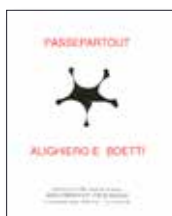
41. **Alighiero Boetti con la prima pagina del Corriere della sera del 21 novembre 1988**, Roma, Galleria Mario Pieroni - Via Panisperna 203, [scatto: 21 - 11 - 1988] - [stampa: 1988], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo all'artista mentre tiene tra le mani il Corriere della Sera. Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/186/31]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**





42. **Alighiero e Boetti. [senza titolo]**, Napoli, Amelio Editore, Collana "Informatore d'arte" n. 19, 1990, fascicolo 48,5x34 cm., pp. [16 incluse le copertine], fascicolo interamente illustrato a colori. Testo di Alighiero Boetti che accompagna lo sviluppo dell'opera. Allegato un foglio di velina con un testo di Michele Bonuomo Fotografie di Peppe Avallone. Catalogo originale della mostra (Napoli, Lucio Amelio, 16 febbraio 1990).

[Bibliografia: Maffei Picciau 2011: pp. 178-179].



43. **Passepartout. Alighiero Boetti**, Paris, AGalerie Ameliobrachot Piece Unique, 1990, 21x15 cm, invito illustrato con un'immagine a colori, stampato in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla galleria Ameliobrachot Piece Unique di Parigi il 4 aprile 1990.

[Bibliografia: Maffei - Picciau 2011: pag. 308.].



44. **Alighiero e Boetti**, Bari, Galleria Marilena Bonomo, 1991, 21,7x15,7 cm, invito illustrato con un'immagine a colori, stampato in occasione dell'inaugurazione della mostra alla galleria Marilena Bonomo di Bari il 22 marzo 1991.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pag. 309].



45. **Alighiero e Boetti**, New York, John Weber Gallery, 1991, 12,6x17,6 cm, invito tipografico stampato su cartoncino bianco con lettere in verde, edito in occasione della mostra tenutasi alla John Weber Gallery di New York dal 5 al 26 gennaio 1991.



46. **Alighiero Boetti. *Accanto al Pantheon. Fotografie di Randi Malkin***, Milano, Prearo Editore, [stampa: Ecograf Milano], 1991, 30,2x21 cm., legatura editoriale in tela rossa con titoli in oro, pp. 210, libro d'artista illustrato con copertina tipografica in tela rossa, 64 immagini fotografiche a colori nel testo di Randi Malkin. Progetto di Alighiero Boetti e Randi Malkin. Testi di Giovan Battista Salerno, Giorgio Verzotti, Laura Cherubini, Marco Meneguzzo, Luigi Meneghelli, Mariuccia Casadio, Francesca Alfano Miglietti, Angela Vattese. Tiratura di 2000 copie.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pp. 182-183].

*"Il libro riprende la struttura dell'opera realizzata con lo stesso titolo nel 1989 avvalendosi delle stesse fotografie di Randi Malkin. Le otto giornate di lavoro nello studio dell'artista sono commemorate da un testo critico redatto da otto diversi critici d'arte, una scelta voluta dallo stesso Boetti". (Maffei - Picciau)*

111

|   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S | N | A | R | K | R | E |
| Y | I | L | I | A | Z | N |
| N | Z | S | N | U | U | H |
| C | I | E | Z | S | S | A |
| H | T | I | I | A | A | N |
| R | A | N | P | L | M | G |
| O | T | P | A | E | M | E |



47. **111**, (Roma), a cura dell'artista, [1992], 30x21 cm., legatura editoriale in tela rossa, titolo un oro al piatto, [111-111 bianche], 111 carte. Libro autoprodotta dall'artista, costituito da 111 fotocopie di ritagli di giornale, fotografie, documenti corrispondenti a 111 giorni durante i quali Boetti sceglie una immagine da quotidiani o riviste oppure da un fatto o da un incontro della giornata. Produce quindi dell'immagine 160 fotocopie uguali che fa poi rilegare in tela rossa (come la maggior parte dei libri da lui autoprodotti) dal suo abituale rilegatore genovese. **Tiratura di 160 copie numerate e firmate dall'artista.**

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pp. 184-187].

*“Una raccolta di memorie che corrisponde a un diario privato di carattere visuale. Vi compaiono fatti di cronaca, aerei, poesie, opere del passato, copertine di riviste, pubblicità, lettere private e immagini dello stesso Boetti e della famiglia. La tela rossa della copertina con il titolo in oro crea una continuità con i libri del passato”.* (Maffei-Picciau)



48. **Synchronizität als ein Prinzip kausaler Zusammenhänge\***, Luzern - Bonn - Münster, Kunstmuseum Luzern - Bonner Kunstverein Bonn - Westfälischer Münster, [1992], 25,4x18,5 cm, legatura editoriale in tela rossa con titoli in oro, pp. 144, Libro d'artista con copertina tipografica in tela rossa e titoli in oro, illustrato con 1 tavola in bianco e nero ripiegata nel testo e 65 immagini fotografiche a colori e in bianco e nero di Mimmo Capone, Giorgio Colombo, F. Fischer, Attilio Maranzano, Roberto Marossi, M. Milano. E. Ricci, Paolo Mussat Sartor. Progetto grafico di Alighiero Boetti e Annelie Pohlen e Friedrich Meschede. Testi di Annelie Pohlen, Achille Bonito Oliva, Franco Mollica, Lisa Ponti, Tommaso Trini, Giorgio Franchetti, Martina De Luca, Alberto Boatto, Angela Vertesse, Arnaldo Pomodoro, Hans Ulrich Obrist, Giovan Battista Salerno, Mario Diacono, Ester Coen e molti altri. Tiratura di 1800 esemplari. Libro stampato in occasione delle mostre tenutesi a Bonn (dal 28/9 al 22/11 1992), a Münster (dal 4/12 al 24/1 1993) e a Lucerna (dal 12/2 al 14/4 1993).

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pp. 196-197-198-199].

*“(...) Boetti affida a diversi critici il commento di un’opera redatto appositamente per la mostra, e le immagini affiancano, pur restando ben distinte, il testo relativo. L’esito, dal punto di vista grafico e dei contenuti, rimarca l’autonomia del lavoro del critico e dell’artista. Il titolo della mostra e del catalogo è tratto da un libro di Gustav Jung del 1952; è scelto sia per il suo contenuto relativo al tema prediletto delle «felici coincidenze», sia per la sua possibilità d’iscrizione in un quadrato magico di 49 lettere (7x7)”. (Maffei - Picciau)*

49. **Synchronizität Alighiero e Boetti 1965 - 1992**, Luzern, Kunstmuseum Luzern, 1993, 20,9x14,7 cm., invito tipografico stampato su cartoncino rosso con scritta in oro, pubblicato in occasione della mostra tenutasi al Kunstmuseum Luzern di Lucerna dal 14 febbraio al 14 aprile 1993.





50. **Alighiero Boetti - Biagio Caldarelli. *Sedici accordi a tre mani***, Bari, Galleria Marilena Bonomo, 1992, 11,5x17,4 cm, invito tipografico stampato su cartoncino bianco e con scritte in rosso e in nero, edito in occasione dell'inaugurazione della mostra tenutasi alla Galleria Marilena Bonomo il 22 febbraio 1992.



51. **De Bouche a Oreille**, Grenoble, Centre National D'Art Contemporain, 1993, 30,2x21,5, legatura editoriale in tela rossa con titolo in oro stampato sul piatto e il dorso, (144), libro d'artista illustrato con 19 immagini fotografiche a colori, 23 disegni in bianco e nero e 50 riproduzioni in bianco e nero di schemi grafici decorativi per tappeti elaborati dagli studenti di diverse scuole francesi. Prefazione di Adelina von Fürstenberg, testi in francese, italiano e inglese di Giovan Battista Salerno e Angela Vettese. Libro pubblicato in occasione della mostra su Alighiero Boetti, tenutasi a Le Magazin, Centre National d'Art Contemporain di Grenoble dal 27 novembre 1993 al 27 marzo 1994. Tiratura non indicata. Edizione originale.

[Bibliografia: Giorgio Maffei - Maura Picciau, Alighiero e Boetti. Oltre il libro. Beyond Books, Mantova, Corraini Edizioni, 2011, po. 200-201].

52. *Il ventitreesimo giorno del primo mese del novantatre (Bugs Bunny) (Alighiero Boetti mentre lo realizza)*, Roma, Studio di Alighiero Boetti - Via del Pantheon 57, [scatto: 23 - 01 - 1993] - [stampa: 1993], 23,8x17,7 cm, fotografia originale in bianco e nero stampata su carta politenata, scattata da Giorgio Colombo all'artista mentre sta realizzando l'opera "I ventitreesimo giorno del primo mese del novantatre (Bugs Bunny)". Sul retro sono stampati il logo del fotografo e il numero di archiviazione [0986/233/015]. Tiratura non dichiarata. **Esemplare firmato da Giorgio Colombo a matita.**





53. **Oeuvre Postale - 1993. "De Bouche à Oreille"**, Paris, Musée de la Poste, 1994, 30,2x21 cm., legatura editoriale in tela rossa con titoli in oro, pp. 94, catalogo/libro d'artista con copertina tipografica in tela rossa e titoli in oro, illustrato con 26 immagini fotografiche a colori e in bianco e nero di Giorgio Colombo. Coordinamento di Caterina Boetti, progetto grafico di Rinaldo Rossi Studio 2R. Tiratura non dichiarata. Catalogo a cura di Angela Vettese edito in occasione della mostra tenutasi al Musée de La Poste di Parigi dal 5 maggio al 18 giugno 1994.

[Bibliografia: Maffei-Picciau 2011: pp. 202-203].

*"Il libro, nato sul progetto dell'artista in occasione della mostra di Grenoble, è costruito sulla sequenza di testi che trascrivono le «lettere» (opere postali) da Orazio ad Angela Vettese che chiude affettuosamente la serie. Mozart, Melville, Van Gogh, Freud, Baudelaire, Duchamp, Artaud e altri sono, senza gerarchie e senza cronologia, compartecipi di un progetto postale che attraversa il tempo e la storia. Ultimo libro concepito dall'artista e pubblicato dopo la sua morte". (Maffei - Picciau)*

## BIBLIOGRAFIA

AGATA BOETTI 2016: BOETTA Agata, *Il gioco dell'arte*, Milano, Electa, 2016

AKTIONSRaum 1971: AA.VV., *Aktionsraum 1 oder 57 Blindenhunde*, München, A1 Informationen Verlagsgesellschaft, 1971

AMMAN 1974: AMMAN Jean-Christophe, *Alighiero e Boetti*, Luzern, Kunstmuseum Luzern, 1974

COLOMBO – TOSELLI 2000: COLOMBO Giorgio – TOSELLI Franco, *Giorgio Colombo - Franco Toselli 1970 - 1998*, Milano, e-studio, 2000

COOKE-GODFREY-RATTEMEYER 2012: COOKE Lynne-GODFREY Mark-RATTEMEYER Christian, *Alighiero Boetti - Game plan*, London, Tate Publishing, 2012

DELCROIX 2011: MOEGLIN DELCROIX Anna, *Esthétique du livre d'artista. Une introduction à l'art contemporain*, Paris, Bibliothèque Nationale de France, 2011

DEMATTEIS - MAFFEI 1998: Liliana Dematteis - Giorgio Maffei, *Libri d'artista in Italia 1960 - 1998*, (Torino), Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, 1998

LAILACH 2005: Michael Lailach, *Printed Matter. Die Sammlung Marzona in der Kunstbibliothek*, Berlin, Kunstbibliothek Staatliche Museen, 2005

L'ARENGARIO 2012: L'Arengario S.B., *Aktionsraum 1. Una fabbrica di azioni*, Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2012

MAFFEI – PICCIAU 2004: MAFFEI Giorgio - PICCIAU Maura, *Alighiero Boetti. Tuttolibro*, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 2004

MAFFEI 2007: Giorgio Maffei, *Libri e documenti. Arte Povera 1966-1980*, Mantova, Edizioni Corraini, 2007

MAFFEI PICCIAU 2011: Giorgio Maffei - Maura Picciau, *Alighiero e Boetti. Oltre il libro - Beyond books*, Mantova, Edizioni Corraini, 2011

OBLIQUO 2006: AA.VV., *Vent'anni di libri*, Brescia, Edizioni l'Obliquo, 2006



Finito di stampare il 26 Ottobre 2016  
tiratura di 70 copie



## **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**